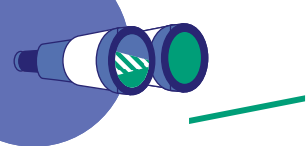


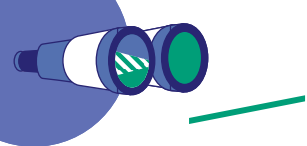
**Piano Triennale
per la Prevenzione
della Corruzione
e la Trasparenza**

2026 + 2028



Sommario

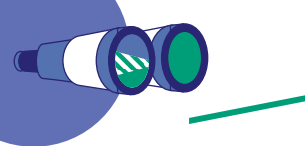
L'adeguamento alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza in Anci Toscana	5
Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ANCI Toscana	5
Obiettivi generali	7
I soggetti della strategia di prevenzione della corruzione	8
Struttura organizzativa	11
Analisi del Contesto esterno	11
Analisi del Contesto interno	13
Definizione di rischio corruttivo	14
Mappatura del rischio corruttivo, distribuzione delle aree di rischio, metodologia per la mappatura	15
Trattamento del rischio corruttivo e attività di prevenzione	19
Pianificazione attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza	21
Monitoraggio, Relazione del RPCT e aggiornamento del PTCPT	22
Misure per la promozione della Trasparenza	22



Norme di riferimento

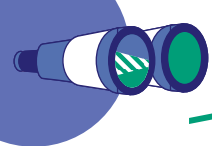
Si ricordano i principali provvedimenti normativi di riferimento sul tema della prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza:

- La L. 190/2012 (che ha ridefinito il sistema e gli strumenti per la prevenzione della corruzione a tutti i livelli istituzionali);
- D.lgs. 33/2013 (che ha disciplinato gli obblighi di pubblicazione online e il diritto di accesso civico, in ossequio del principio della trasparenza amministrativa);
- D.lgs. 97/2016 (che ha modificato la L. 190/2012 e il d.lgs. 33/2013, innovando gli obblighi di pubblicazione e introducendo il diritto di accesso civico generalizzato);
- D.lgs. 39/2013 (in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi);
- Il DPR 62/2013 (il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
- Il DPR 81/2023 che modifica il DPR 62/2013
- La Delibera ANAC n. 177/2020;
- PNA 2019- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019
- Regolamento ANAC del 16 novembre 2016 in materia di esercizio del potere sanzionatorio per violazione di obblighi specifici di cui all'art. 47 del D.Lgs. 33/2013;
- Delibera 329/2017 "Regolamento di vigilanza in materia di trasparenza relativamente agli obblighi di pubblicazione (articolo 4 comma 3: *gli OIV e i RPCT segnalano casi di gravi o reiterate violazioni di obblighi di pubblicazione, dopo aver esperito tutte le proprie funzioni*);
- Determina ANAC 1134/2017 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati";
- Decreto Legge 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 articolo 6, comma 6 relativo al Piano integrato di attività e organizzazione;
- Il D.Lgs. 50/2016;
- Il nuovo Codice dei contratti D. LGS 36/2023
- Il PNA 2023 - Delibera ANAC n. 605 del 19.12.23
- Il PNA 2024 - Approvato dal Consiglio nella seduta del 24 gennaio 2024
- la decisione del Consiglio dell'Autorità del 16 dicembre 2024 con cui è stata approvata la bozza preliminare dell'Aggiornamento 2024 del PNA 2022 e disposta la consultazione pubblica fino al 13 gennaio 2025
- PNA 2025 e allegati, approvati dall'Autorità il 23 luglio 2025 (linee guida strategiche, obiettivi e azioni concrete per il triennio 2026-2028).



Acronimi

- ANCI: Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
- ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione
- PNA: Piano Nazionale Anticorruzione
- PTPCT: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- RPCT: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione



L'adeguamento alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza in Anci Toscana

Anci Toscana è l'organizzazione di livello regionale dell'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, associazione senza scopo di lucro. Le norme regionali, sulla scorta di quanto avviene a livello nazionale, attribuiscono ad Anci Toscana la rappresentanza dei Comuni, della Città Metropolitana e degli enti di derivazione comunale soci nel confronto istituzionale con le istituzioni regionali, nazionali ed europee, nonché con le altre principali realtà associative regionali, per la valorizzazione dell'autonomia comunale, ispirandosi alle storiche tradizioni d'autonomie delle comunità locali toscane. Anci Toscana, data la sua natura giuridica ibrida (privatistica con funzioni a rilevanza pubblica attribuitele dalla legge e da fonti di rango secondario), ha da sempre improntato la propria gestione interna e i rapporti con i Comuni ai principi della trasparenza e della legalità, anticipando di fatto le prescrizioni in materia di diritto di accesso civico.

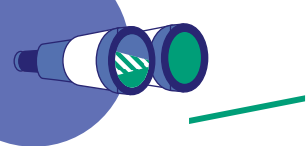
In coerenza con le indicazioni del Comitato Direttivo e in linea con l'operato di ANCI Nazionale, nonché considerando il grado di pubblicità che ha caratterizzato le attività di Anci Toscana, è obiettivo dell'Associazione ottemperare non solo agli adempimenti obbligatori, ma anche a quelli che potrebbero non essere definiti come necessari ma che comunque rappresentano un'opportunità comunicativa di ulteriore trasparenza.

Di seguito sono dunque riportati gli obiettivi generali, individuati i soggetti della strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, descritti il contesto esterno e quello interno dell'Associazione, evidenziate le aree di rischio con relativa mappatura, valutazione e trattamento del rischio corruttivo, azioni e misure di prevenzione e monitoraggio, seguendo, per quanto applicabili, le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, dalle quali si desume la necessità di dotarsi di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Alla luce della relazione semestrale presentata al Comitato Direttivo il 6 agosto 2025, pubblicata nel portale Trasparenza di Anci Toscana, e del monitoraggio annuale sullo stato di attuazione del PTPCT 2025-2027, si redige il presente Piano, tenendo conto della revisione delle tempistiche e di quanto rilevato dalle relazioni di monitoraggio semestrale (1 semestre 2025) e annuale (2025).

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ANCI Toscana

Occorre preliminarmente ricordare che Anci Toscana redige, approva e attua il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, non solo per rispondere agli obblighi e alle finalità della nuova normativa, ma anche per fornire uno strumento efficace all'organizzazione stessa di Anci Toscana, mantenendone costantemente



aggiornati tutti i contenuti, allineandolo a tutti gli atti interni di natura programmatica. Il presente piano viene adottato con validità per il triennio 2026-2028, tenuto conto dello stato dell'arte, dei contenuti dei precedenti piani, di quanto emerso dai monitoraggi degli anni precedenti nonché delle novità normative.

Il concreto inizio dell'adeguamento alla normativa è cominciato nel mese di novembre 2016, a seguito dell'emanazione del D.lgs. 97/2016, su impulso del Comitato Direttivo (in parallelo e sulla scorta di quanto avviato da ANCI nazionale), attraverso una serie di attività orientate alla concreta attuazione dei PTPCT redatti e approvati da Anci Toscana e alla progressiva costruzione della sezione del sito "Amministrazione Trasparente", nel 2021 sostituita dal portale Trasparenza di Anci Toscana, strutturato in ottemperanza alle normative vigenti in materia e reso oggetto di specifica formazione rivolta al personale dipendente e parasubordinato e che ad oggi risulta implementato in maniera soddisfacente e costantemente monitorato.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è stato nominato in data 13 febbraio 2017, attribuendo tale funzione al Direttore generale. La nomina è stata confermata dal Presidente di Anci Toscana in data 17 gennaio 2020, prot. n. 89. A seguito del congresso del 18 settembre del 2024, Simone Gheri è stato riconfermato Direttore generale, mantenendo tutte le funzioni precedentemente assegnate. Contestualmente all'adozione del PTPCT 2025-2027, la Presidente Susanna Cenni ha confermato l'attribuzione della funzione di RPCT al Direttore generale.

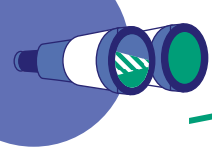
Si ricorda che per assicurare una forma organizzativa adeguata alla definizione e all'attuazione di politiche di prevenzione della corruzione, Anci Toscana si è da tempo dotata di accorgimenti organizzativi procedurali e telematici necessari in materia di contratti, in ottemperanza alle normative in materia di contratti pubblici (ex D.Lgs. n. 50/2016 oggi sostituito dal D.Lgs. 36/2023) e alla normativa regionale per le parti applicabili all'Associazione.

Processo di adozione e validità temporale del Piano

Il PTPCT 2026-2028 di Anci Toscana ha una validità triennale e sarà aggiornato nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa.

Secondo le indicazioni dell'ANAC, il PTPCT deve contenere:

- a) l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio" - contenuta nel Paragrafo "Mappatura del rischio corruttivo, distribuzione delle aree di rischio, metodologia per la mappatura";
- b) la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio - contenuta nel Paragrafo "Mappatura del rischio corruttivo, distribuzione delle aree di rischio, metodologia per la mappatura";



c) le schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla Legge 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il nuovo PNA - contenuta nel Paragrafo "Pianificazione attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza";

d) la formazione in tema di anticorruzione - contenuta nel Paragrafo "La formazione"

Il presente aggiornamento annuale del PTPCT tiene conto del mutamento e dell'integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, nonché delle novità introdotte dal D.Lgs. 36/2023 - Nuovo Codice degli Appalti.

Il RPCT potrà, inoltre, proporre delle modifiche al presente documento qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne all'Associazione possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

Obiettivi generali

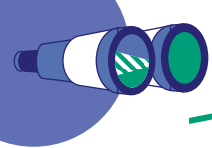
In coerenza con le indicazioni del Comitato Direttivo, e con il supporto tecnico del Direttore, nella sua qualità di RPCT, sono individuati i seguenti obiettivi di carattere strategico in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

Prevenzione della corruzione:

- Perfezionare il sistema di responsabilità affinché risponda in modo sempre più flessibile ed efficace all'attuazione delle misure;
- Mantenere costantemente aggiornati il monitoraggio e la valutazione del rischio di corruzione, prioritariamente nei processi di lavoro comportanti acquisizione di beni, servizi e forniture e reclutamento del personale;
- Perfezionare nel tempo modalità di controllo finalizzate alla prevenzione della corruzione;
- Informatizzare in modo standardizzato la gestione dei processi di lavoro interessati;
- Realizzare iniziative di ricerca sul fenomeno della corruzione;
- Sensibilizzare il personale, anche attraverso il rafforzamento delle iniziative di formazione in materia.

Promozione della Trasparenza

- Implementare la pubblicazione dei dati obbligatori ai sensi della vigente normativa in materia di pubblicità e trasparenza.
- Garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, nonché l'accesso documentale.



Coinvolgimento esterno:

- Proseguire con i momenti di informazione e confronto con gli amministratori comunali, sui temi della legalità.
- Promuovere e diffondere intese con istituzioni a livello nazionale e regionale e con le principali realtà associative, per elaborare strategie condivise di promozione della legalità.
- Sensibilizzare il personale degli Enti soci, anche attraverso il rafforzamento delle iniziative di formazione in materia.

Gli obiettivi generali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, contenuti nel presente Piano, di competenza del Comitato Direttivo, sono condivisi con gli organi associativi, con il fine di rendere sempre più partecipata la definizione stessa degli elementi strategici e di quelli alla base del documento di Piano e di ogni altra iniziativa collegata.

I soggetti della strategia di prevenzione della corruzione

Ai fini della definizione e implementazione delle attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, è opportuno riportare di seguito una sintesi delle attribuzioni degli organi sociali e dei soggetti interni di Anci Toscana.

Assemblea Regionale

L'Assemblea Regionale è l'organo di indirizzo generale dell'Associazione ed è costituito da tutti gli Enti associati.

L'Assemblea Regionale, in seduta ordinaria, è informata di tutte le iniziative in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Consiglio Regionale

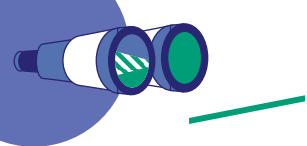
Il Consiglio Regionale è l'organo politico-istituzionale e di indirizzo delle politiche di governo locale e regionale dell'Associazione. Tale organo è composto dal Presidente di Anci Toscana, da un massimo di 80 membri eletti dall'Assemblea Congressuale e dai 10 Sindaci dei Comuni capoluogo o loro delegati.

Anche il Consiglio Regionale è informato di tutte le iniziative in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è l'organo di amministrazione ed esecutivo e dà luogo all'attuazione delle politiche di governo locale e regionale dell'Associazione. E' composto dal Presidente, dal Direttore e da un numero massimo di 19 membri eletti dall'Assemblea congressuale su proposta del Presidente.

Il Comitato Direttivo approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea Regionale riunita in seduta congressuale; è l'organo di vertice politico dell'Associazione.

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione in giudizio, di fronte a terzi e nei rapporti esterni. Previa delibera del Comitato Direttivo, può conferire procure speciali per singoli atti o per categorie di atti al Direttore Generale e ad altri membri del Comitato Direttivo o a terzi. Indirizza le attività dell'Associazione e il funzionamento degli organi collegiali da lui presieduti con tutti i poteri conseguenti.

Nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti all'Albo ufficiale dei revisori contabili, ed è eletto dall'Assemblea regionale congressuale, che ne nomina altresì il Presidente.

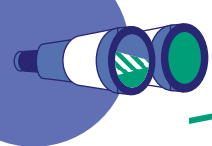
Il Collegio vigila sulla regolarità economico-finanziaria della gestione, provvede alla verifica trimestrale della contabilità e delle risultanze di cassa, esamina il conto consuntivo ed il bilancio preventivo e li accompagna con una sua relazione all'esame dell'Assemblea regionale ordinaria, redige una relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione da presentare all'Assemblea regionale congressuale al termine del mandato.

Direttore

Il Direttore Generale ha, congiuntamente e disgiuntamente al Presidente, la rappresentanza legale dell'Anci Toscana nelle materie a lui attribuite dallo Statuto ovvero delegate dal Presidente, previa delibera del Comitato Direttivo.

Il Direttore Generale provvede all'ordinaria gestione e assicura il regolare funzionamento dell'Associazione, ne organizza l'attività in attuazione delle decisioni degli organi sociali, dirige la struttura organizzativa.

Il Direttore svolge anche la funzione di RPCT.



Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Il RPCT coordina le strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

In particolare, come indicato nell'Allegato 3 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, sono compiti del RPCT:

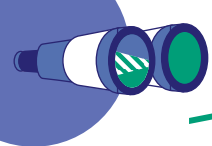
- Elaborare la Proposta di Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo;
- Definire il piano di formazione previsto nel PTCPT;
- Verificare l'efficace attuazione del PTCPT;
- Redigere e pubblicare la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
- Riferire con cadenza almeno semestrale al Presidente;
- Controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato;
- Ricevere e prendere in carico le segnalazioni di whistleblowing e porre in essere gli atti necessari ad una prima "attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute";
- Vigilare sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- Verificare la corretta attuazione delle misure di prevenzione del pantouflage;
- Ogni altro compito previsto dalla normativa vigente.

Nell'espletamento del suo incarico, il RPCT:

- Svolge i controlli sulle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo eventuali modifiche;
- Collabora con gli uffici competenti alla definizione dei processi di lavoro aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Riferisce in occasione delle sedute del Comitato Direttivo in occasione dell'approvazione e dell'aggiornamento del PTCPT.

Articolazioni tematiche

Le Aree, i Settori e le Consulte, tra cui Anci Giovani, sono articolazioni dell'assetto organizzativo dell'Associazione, con compiti operativi e propositivi su temi specifici, istituite dal Comitato Direttivo che ne definisce il numero, le funzioni, il settore di lavoro e ne disciplina il funzionamento.



Struttura organizzativa

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo il RPCT si avvale del supporto di altre figure all'interno della struttura al fine di conseguire la più ampia continuità d'azione (figura di referente ex Det. Anac n. 1310/2016).

Gli uffici coinvolti nel sistema della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo tempestivamente le informazioni richieste. Il RPCT espleta il proprio incarico con autonomia ed effettività.

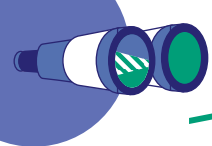
I dipendenti, i collaboratori e i consulenti di Anci Toscana concorrono al processo di gestione del rischio, coadiuvando l' RPCT, per definire le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza. L'RPCT, supportato dall'E.Q. Risorse Umane e Organizzazione, assicura l'osservanza del Codice di comportamento di Anci Toscana, aggiornato in base alla Delibera ANAC 177/2020, e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate e contenute nel PTPCT. L'RPCT sollecita altresì il personale per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, dati e documenti, da pubblicare sul portale Trasparenza di Anci Toscana; i dipendenti segnalano le situazioni di illecito che dovessero riscontrare nell'esercizio delle loro funzioni.

Analisi del Contesto esterno

La Legge n. 190/2012 ha l'obiettivo di prevenire e reprimere la corruzione, non con un approccio meramente sanzionatorio, bensì multidisciplinare, che tende a valorizzare l'azione amministrativa, passando attraverso la trasparenza e il controllo proveniente dai cittadini, al fine di migliorare la credibilità ed incentivare gli investimenti, offrendo uno stimolo allo sviluppo economico, anche grazie al fatto che gli investitori stranieri sono maggiormente "attratti" dai territori meno corrotti.

La percezione della corruzione in Italia e dal 2012 al 2022 l'Italia ha guadagnato 14 punti nell'indice di percezione della corruzione¹, passando da 42 a 56 punti, e confermando anche nel 2023 il punteggio, mentre nel 2024 si è registrato un calo di 2 punti, passando dal 42esimo al 52esimo posto nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione e al 19esimo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Il calo sembra essere legato alle recenti riforme e ad alcune questioni irrisolte che indeboliscono i progressi nel contrasto alla corruzione, nonostante l'Italia sia uno dei Paesi europei maggiormente impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione, anche grazie alle misure alle normative adottate nell'ultimo decennio, sia in generale sul tema dell'anticorruzione, sia nello specifico per le materie del whistleblowing e degli appalti pubblici.

1. [<https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione/>]



Per quanto riguarda invece la criminalità organizzata, dal Rapporto 2023 a cura di IRPET “Illegalità e criminalità organizzata nell’economia della Toscana”² emerge che da un’analisi ad ampio spettro delle principali operazioni e iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno mafioso intercorse nel 2023 sul territorio toscano non sono stati rilevati concreti elementi che facciano ipotizzare un radicamento organizzativo tradizionale delle mafie nazionali in Toscana.

Lo stesso rapporto IRPET evidenzia altresì come gli appalti legati al PNRR abbiano dato impulso alle attività delle centrali uniche di committenza e come la distribuzione dei ribassi di aggiudicazione nelle procedure di tipo negoziale sia simile tra contratti PNRR e altri contratti, mentre nelle procedure aperte si rileva un debole incremento dei ribassi nelle procedure di importo superiore alla soglia comunitaria. Il rapporto IRPET interpreta questi dati come un segnale positivo in termini di efficienza e competitività.

Nella Relazione sullo Stato di diritto 2025 - La situazione dello Stato di diritto nell’Unione Europea³, pubblicata dalla Commissione Europea in data 8 luglio 2025, si dà un giudizio positivo all’Italia per quanto riguarda la strategia nazionale anticorruzione, sia in termini di aggiornamento del quadro giuridico, sia in termini di cooperazione tra le varie forze di polizia e procure nazionali, le autorità fiscali e l’autorità nazionale anticorruzione. Viene inoltre evidenziato che l’Italia ha sviluppato orientamenti e sistemi per favorire la segnalazione di casi di corruzione, a tutela e sostegno dei cosiddetti “informatori”.

Anche in materia di appalti pubblici e concessioni è riconosciuto dalla Relazione che l’Italia, grazie alla digitalizzazione dell’intero ciclo di vita, ne garantisce la trasparenza.

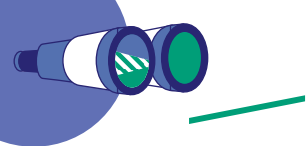
Restano alcune preoccupazioni da parte della Commissione Europea rispetto alla percezione da parte dei cittadini circa l’indipendenza della magistratura rispetto alle dichiarazioni pubbliche di governi e politici, soprattutto in relazione alla libertà di stampa, diritti civili, completezza delle riforme (es. lobbying, finanziamento dei partiti) e ritardi nell’attuazione delle digitalizzazioni del sistema di giustizia.

La Commissione invita l’Italia a continuare l’attuazione delle riforme, migliorare trasparenza, rafforzare controlli istituzionali e garantire piena protezione delle libertà fondamentali.

Preoccupazioni permangono anche rispetto all’efficienza dei sistemi giudiziari (a causa della eccessiva durata dei procedimenti giudiziari), ma si riconosce che la tendenza è in miglioramento, anche grazie agli investimenti fatti in materia di digitalizzazione.

2.https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23864036/Rapporto%20illegalit%C3%A0_criminalit%C3%A0%20organizzata%202023%20x%20web.pdf/9e292582-e448-66ab-c8f6-1f486b860b77

3.https://commission.europa.eu/document/download/9ccf6a60-8e2f-4193-868b-30a24c9e37e0_it?filename=16_2_63949_coun_chap_italy_it.pdf



È nel contesto sopra sommariamente descritto che Anci Toscana presta il proprio operato, relazionandosi con istituzioni, associazioni, enti e soggetti privati per lo sviluppo e la realizzazione delle proprie attività, nonché con operatori economici e professionisti per la gestione dei propri processi di acquisizione di beni, servizi, forniture e conferimento di incarichi.

Ciò detto, e in considerazione del contesto esterno, tutti questi soggetti sono dunque potenzialmente a rischio. La normativa nazionale e regionale assegna ad Anci Toscana funzioni di rappresentanza e supporto ai Comuni, pertanto non è possibile escludere che questi soggetti abbiano interesse ad influenzarne l'attività in modo illecito.

Analisi del Contesto interno

I comuni aderenti al 31 dicembre 2025 sono 270 su 273 pari al 99% del totale, dato che testimonia un forte radicamento nel tessuto istituzionale, sociale e culturale della nostra regione.

Come sopra più diffusamente ricordato, Anci Toscana svolge la sua attività al servizio delle istituzioni comunali e rappresenta il principale interlocutore nella cooperazione e nel confronto interistituzionale su tutti i temi di interesse dei comuni.

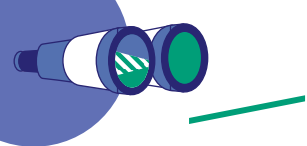
L'organizzazione degli uffici di Anci Toscana è calibrata sulla necessità di assicurare il maggior coinvolgimento possibile degli Enti associati sulle questioni di forte interesse del sistema dei comuni e su quella di fornire agli stessi Soci servizi di loro interesse nonché formazione qualificata.

Alla data del 31 dicembre 2025, la struttura organizzativa risulta così costituita: 24 dipendenti, compreso il Direttore, a tempo indeterminato.

La struttura organizzativa, formata da un Dirigente, che è anche Direttore di Anci Toscana, è strutturata in otto Settori, sei dei quali affidati a E.Q., mentre l'Area Staff e quella dei Progetti esterni sono direttamente in capo al Direttore/Dirigente.

Le attività, per quanto strettamente collegate tra loro nei processi di lavoro che interessano l'Associazione, sono attribuite ai suddetti otto Settori e più precisamente:

- Area Progetti Esterni
- Area Staff
- Settore Agenzia formativa
- Settore Risorse economiche e controllo di gestione
- Settore Risorse umane e organizzazione
- Settore Servizi ai Soci e Gare
- Settore Servizio civile e coordinamento Botteghe della Salute
- Settore Ufficio Europa e coordinamento Next Generation e Programmazione 2021/2027



Tutti gli uffici, per quanto di competenza e in ogni fase, sono chiamati a concorrere all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza e il personale assegnato è costantemente formato sui temi riguardanti l'anticorruzione.

È opportuno ricordare che collaboratori, consulenti esterni e professionisti affiancano il personale interno nei processi di lavoro.

Dall'analisi effettuata, negli ultimi tredici anni non è emersa alcuna pronuncia a carico del personale dell'ente. Parimenti, non sono emerse sanzioni disciplinari per condotte connesse ad eventuali profili di mala gestio afferenti all'ambito della corruzione.

Definizione di rischio corruttivo

Nell'ambito di ANCI Toscana, come del resto in qualsiasi altra organizzazione, il rischio corruttivo ovviamente non può essere completamente eliminato e, negli ambiti più esposti, si potrebbe arrivare al verificarsi di reati, ossia fattispecie previste dal Codice penale.

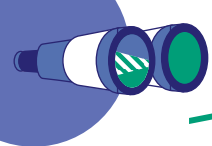
La corruzione, così come definita nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, *consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.*

Il Piano Nazionale, inoltre, introduce la distinzione tra la corruzione e la prevenzione della corruzione, definita *“una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012”.*

In quest'accezione, il rischio di corruzione può essere legato non solo alla volontà di delinquere, ma anche a forme di *mala gestio* che possono costituire terreno fertile per episodi corruttivi.

Come noto, i reati sono meno frequenti degli episodi di malagestio (che possono tradursi anche in cattiva qualità dei servizi), tuttavia essi hanno un impatto elevato. D'altra parte, sappiamo che un reato dipende non solo dal singolo agente ma dal contesto organizzativo entro cui matura il comportamento deviante. Pertanto, le azioni di miglioramento dell'organizzazione e della gestione sono indispensabili per la riduzione del rischio corruttivo.

Il presente PTCPT si propone di individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, in modo da poter attivare specifiche e conseguenti misure di prevenzione.



Mappatura del rischio corruttivo, distribuzione delle aree di rischio, metodologia per la mappatura

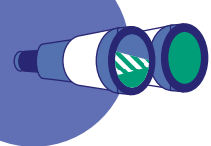
Il PNA 2019, approvato con Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019, con l'Allegato 1, che ha fatto propri i principali standard internazionali di risk management, e che ad oggi è riconosciuto da ANAC stesso come *l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo*, introduce la necessità di mappare i processi per individuare in maniera più puntuale il rischio corruttivo, consentendo però agli Enti (con particolare riferimento alle organizzazioni più piccole o che presentano criticità organizzative) di procedere attraverso un approccio progressivo con approfondimenti gradualmente. I principi di risk management restano invariati anche nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'ANAC triennio 2024-2026.⁴

Anci Toscana effettua nel presente Piano l'analisi delle aree e delle relative attività a rischio corruttivo, sulla base dell'organizzazione in essere dal 2021.

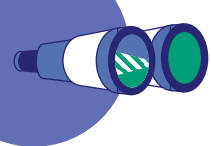
Alla luce del fatto che Anci Toscana non è tenuta a dotarsi di PIAO, si inserisce la mappatura dei processi all'interno del presente Piano, sintetizzata nello schema seguente.

Preme evidenziare che le misure di cui alla tabella a pagina 16 sono da intendersi aventi validità per il triennio 2026-2028 e ricalcano quelle del triennio 2025-2027 poiché non ci sono state variazioni significative all'attività.

4. <https://www.anticorruzione.it/documents/91439/a247e2ce-b475-097c-69d6-a10af72991fc>

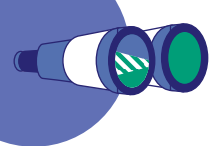


Aree di rischio	Processi	Identificazione Rischi specifici	Settori/uffici interessati al processo	MISURE SPECIFICHE
A) Acquisizione del personale	a.1 Reclutamento del personale: -predisposizione e approvazione bando/avviso; - ammissibilità delle condizioni; - nomina commissione	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	Settore "Personale e organizzazione" e Settori di appartenenza dei Commissari	Applicazione del regolamento sul reclutamento del personale , formazione ai dipendenti su anticorruzione e divulgazione ai dipendenti del Codice di Condotta; supervisione da parte del Settore "Risorse umane e organizzazione" , acquisizione della documentazione attestante il non conflitto di interessi da parte dei commissari individuati prima della nomina a Commissari
	a.2. Conferimento di incarichi consulenza e collaborazione: Selezione tramite avviso/indagine di mercato/consultazione elenchi oppure conferimento diretto nei casi previsti dal regolamento interno	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzati"; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; spese per incarichi e consulenze inutili	Tutti i Settori	Applicazione del Regolamento per l'individuazione degli operatori economici nelle procedure di acquisizione di cui all'art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e per il conferimento di incarichi professionali; formazione ai dipendenti su anticorruzione e divulgazione ai dipendenti del Codice di Condotta ; supervisione da parte del Settore "Risorse umane e organizzazione" e del Settore "Servizi ai soci e gare" per quanto di competenza, acquisizione della documentazione attestante il non conflitto di interessi da parte dei commissari individuati prima della nomina a Commissari
	a.3. Gestione delle risorse umane	a) Rischio di conflitto d'interessi se il Responsabile di Settore, per motivi personali: - non esercita intenzionalmente il necessario controllo sulle attività e i dipendenti dell'ufficio; - commina impropriamente sanzioni o attua forme di discriminazione; - attua (o consente l'attuazione di) ritorsioni nei confronti di dipendenti che segnalano, in maniera fondata, episodi di corruzione o di illeciti disciplinarmente rilevanti - attua una gestione distorta e/o discriminatoria degli istituti incentivanti.	Tutti i Settori	Divulgazione ai dipendenti del codice di condotta, formazione su parità di genere, Supervisione da parte del Settore "Risorse umane e organizzazione", formazione su anticorruzione, rapporto costante con RSU e sigle sindacali, sottoscrizione di accordi sindacali fra cui piano della performance
	a.4. Conferimento incarichi extra-lavorativi ai dipendenti	Conflitto d'interesse anche potenziale; interferenza con attività ordinaria, forme di doppio lavoro.	Direttore/Dirigente	Supporto da parte della E.O. "Risorse umane e organizzazione" e osservanza/divulgazione del Regolamento interno del personale e del Codice di condotta.
B) acquisizione forniture beni e servizi (affidamenti diretti e gare)	b.1. Individuazione dell'oggetto e dell'importo presunto	Decisione acquisizione determinata da interesse personale	Tutti i Settori	Applicazione del Codice dei contratti, del Regolamento per l'individuazione degli operatori economici nelle procedure di acquisizione di cui all'art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e per il conferimento di incarichi professionali, divulgazione del Codice di condotta, formazione in materia di affidamenti e supervisione da parte del Settore "Servizi ai soci e gare" e di consulenti in materia di appalti di comprovata professionalità ed esperienza
	b.2. Se sottosoglia acquisizione di preventivo/i ; se sopra soglia pubblicazione della procedura (negoziata/aperta)	Procedura pilotata per interessi personali o malagestio	Tutti i Settori	Applicazione del Codice dei contratti, del Regolamento per l'individuazione degli operatori economici nelle procedure di acquisizione di cui all'art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e per il conferimento di incarichi professionali , divulgazione del Codice di condotta, formazione in materia di affidamenti e supervisione da parte del Settore " Servizi ai soci e gare" e di consulenti in materia di appalti di comprovata professionalità ed esperienza
	b.3. Utilizzo piattaforme certificate da ANAC per la pubblicazione e lo svolgimento della procedura (compresa acquisizione di CIG)	Procedura pilotata per interessi personali	Tutti i Settori	Accesso alle piattaforma monitorato; individuazione specifica di coloro che hanno l'accesso
	b.4. Verifica dei requisiti degli operatori economici	Verifica non corretta/non completa per interessi personali o malagestio	Tutti i Settori	Applicazione del Codice dei contratti, del Regolamento per l'individuazione degli operatori economici nelle procedure di acquisizione di cui all'art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e per il conferimento di incarichi professionali , divulgazione del Codice di condotta, formazione in materia di affidamenti e supervisione da parte del Settore " Servizi ai soci e gare" e di consulenti in materia di appalti di comprovata professionalità ed esperienza
	b.5. Adozione atti di affidamento	Atti prodotti in maniera pilotata per interessi personali	Direttore in qualità di RUP	Applicazione del Codice dei contratti, del Regolamento per l'individuazione degli operatori economici nelle procedure di acquisizione di cui all'art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e per il conferimento di incarichi professionali , divulgazione del Codice di condotta, formazione in materia di affidamenti e supervisione da parte del Settore " Servizi ai soci e gare" e di consulenti in materia di appalti di comprovata professionalità ed esperienza
	b.6. Stipula e gestione contratto	Procedura pilotata per interessi personali o malagestio	Tutti i Settori	Controllo del rispetto dei contenuti del contratto da parte dell'operatore economico

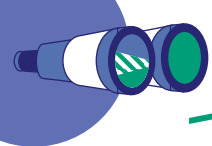


Are di rischio	Processi	Identificazione Rischi specifici	Settori/uffici interessati al processo	MISURE SPECIFICHE
C) incarichi di docenza del Settore Formazione	c.1. Individuazione del fabbisogno formativo degli enti	Fabbisogno individuato per interesse personale o malagestio	Settore Agenzia Formativa	Fabbisogno individuato tramite rilevazione fra gli enti con erogazione di questionari di gradimento a valle dei corsi organizzati; il fabbisogno viene individuato anche in base alle novità o scadenze normative, agli argomenti di interesse emersi nel corso delle iniziative e sedute degli organi politici o segnalati dai responsabili politici delle Aree tematiche (che non hanno ruoli gestionali all'interno dell'Associazione)
	c.2. Scelta docenti e conseguente affidamento dell'incarico	Scelta di docenti in base a interesse personale	Settore Agenzia Formativa	Scelta dei docenti all'interno di un elenco in cui risultano: professionalità, cv, specificità della competenza nelle singole materie e valutazione a valle dei corsi per i quali è stata affidata loro la docenza nel corso degli ultimi 10 anni; le procedure del Settore Scuola sono inserite nel processo di gestione qualità ISO 9001.
D) Selezioni per Servizio Civile	d.1. Colloqui ai candidati che hanno presentato domanda per i progetti ANCI Toscana tramite procedura informatica predisposta dall'ente finanziatore (RT oppure Dipartimento nazionale)	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari o per ingerenza di soggetti esterni alla Commissione che hanno ruoli nell'Associazione o all'interno dei soggetti erogatori	Settore Servizio Civile	Formazione ai dipendenti su anticorruzione e divulgazione ai dipendenti del Codice di Condotta; composizione della Commissione che prevede almeno un selettore accreditato dal sistema SCU; acquisizione della documentazione attestante il non conflitto di interessi da parte dei commissari individuati prima della nomina a Commissari in base a procedure del sistema SCU e quindi esterne all'Associazione
	d.2. Formazione graduatorie dei candidati	Assegnazione punteggi "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari o per ingerenza di soggetti esterni alla Commissione che hanno ruoli nell'Associazione o all'interno dei soggetti erogatori	Settore Servizio Civile	Formazione ai dipendenti su anticorruzione e divulgazione ai dipendenti del Codice di Condotta; composizione della Commissione che prevede almeno un selettore accreditato dal sistema SCU; acquisizione della documentazione attestante il non conflitto di interessi da parte dei commissari individuati prima della nomina a Commissari in base a procedure del sistema SCU e quindi esterne all'Associazione; assegnazione dei punteggi effettuata in base al sistema di selezione di Anci Toscana approvato e accreditato dal Dipartimento in sintonia con le regole previste; per quanto riguarda il Servizio civile regionale il sistema di selezione è regolamentato da RT
e) erogazioni liberali Anci Toscana generalmente non assegna sovvenzioni, contributi, sussidi o vantaggi economici a cittadini o persone giuridiche, se non erogazioni liberali in casi sporadici per specifiche iniziative	e.1) erogazione liberali tramite avviso ad evidenza pubblica	Selezione "pilotata" per interesse/utilità	Tutti i Settori	Divulgazione Codice di condotta, formazione su anticorruzione, assunzione della decisione di pubblicazione dell'avviso tramite decreto del Direttore riportante motivazione necessariamente legata a tematiche di interesse dell'Associazione; acquisizione della documentazione attestante il non conflitto di interessi da parte dei commissari individuati prima della nomina a Commissari nel caso si tratti di procedura che prevede la Commissione
	e.2) erogazioni liberali su progetti specifici	Scelta rispetto all'erogazione per interesse personale		Divulgazione Codice di condotta, formazione su anticorruzione, assunzione della decisione di erogazione sulla base di richiesta formale/carteggio formale da cui si evinca motivazione legata a tematiche di interesse dell'Associazione su specifici progetti.

È stata altresì effettuata la valutazione dell'esposizione del rischio tramite una metodologia che esprime i valori in termini qualitativi (alto, medio, basso) mediante un processo di autovalutazione che ha coinvolto i gruppi di lavoro interni e i responsabili dei processi. Nella valutazione sono stati considerati sia la probabilità di accadimento, sia il possibile impatto dell'evento. (vedi tabella pagina 18)



Aree interessate	Attività a rischio	Grado di rischio
Presidente	Nomine Accordi e intese con soggetti pubblici e privati	Medio
Comitato Direttivo	Indirizzi di nomine; Deliberazioni rispetto alla costituzione di organismi anche in forma societaria o partecipazione ad essi	Medio
Direttore	Rappresentanza legale; Disposizione, liquidazione e pagamento delle spese; Direzioni della struttura amministrativa; Sottoscrizione contratti	Alto
Settore Area Staff	Attività di marketing associativo e di pubbliche relazioni relativamente alle strategie di promozione, comunicazione e organizzazione eventi; Predisposizione atti per l'acquisizione di servizi e forniture collegati alle materie di competenza; Gestione sicurezza informatica	Medio
Settore Progetti Esterni	Rendicontazione e gestione progetti di competenza	Medio
Settore Agenzia Formativa	Predisposizione atti per l'acquisizione di servizi e forniture collegati alle materie di competenza; Redazione, stipula e gestione dei contratti collegati alle materie di competenza	Medio
Settore Risorse umane e organizzazione	Gestione del personale; Pagamento emolumenti a favore del personale, dei collaboratori; Predisposizione avvisi per la stipula di incarichi, redazione, stipula e gestione dei contratti ad essi collegati; Gestione Trasparenza e Anticorruzione	Alto
Settore Ufficio Europa e coordinamento Next Generation e Programmazione 2021/2027	Predisposizione atti per l'acquisizione di servizi e forniture collegati alle materie di competenza; Predisposizione avvisi per la stipula di incarichi, redazione, stipula e gestione dei contratti collegati alle materie di competenza; Rendicontazione progetti	Medio/Alto
Settore Servizi ai Soci e Gare	Predisposizione atti di gara per l'acquisizione di servizi e forniture; Vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti; Attività di marketing relativa ai servizi offerti ai soci; Gestione servizi ai soci	Alto
Settore Risorse economiche e controllo di gestione	Acquisizioni e cessioni partecipazioni; Gestione attività contabili; Pagamento emolumenti a favore di soggetti esterni; Redazione, stipula e gestione dei contratti e delle convenzioni collegati alle materie di competenza; Rendicontazione progetti	Alto
Settore Servizio Civile e Coordinamento Botteghe della Salute	Selezioni candidature Volontari Servizio Civile; Predisposizione atti per l'acquisizione di servizi e forniture collegati alle materie di competenza; Gestione progetti servizio civile regionale e universale	Medio



Trattamento del rischio corruttivo e attività di prevenzione

Il trattamento del rischio corruttivo è finalizzato a individuare le misure atte a ridurre, o finanche neutralizzare, il rischio stesso.

Il RPCT stabilisce le priorità di trattamento del rischio corruttivo non solo sulla base del grado, ma anche sull'obbligatorietà della misura e sull'impatto organizzativo e finanziario delle azioni da attuare per contrastare il rischio stesso.

Le misure di prevenzione della corruzione devono essere censite in uno specifico elenco.

Preliminarmente si ricordano tra le misure già attuate:

Il Codice di comportamento di Anci Toscana

Già prima dell'entrata in vigore del presente PTCPT, Anci Toscana fin dal 2017 si è dotata di un proprio Codice di comportamento, integrativo dei precetti del DPR 62/2013, e dunque volto ad assicurare il rispetto istituzionale, il contrasto all'illegalità e a comportamenti devianti, il contrasto ai conflitti d'interesse, nonché la promozione di pratiche del personale interno orientate alla correttezza, alla riservatezza e alla trasparenza.

Alla luce della Delibera Anac 177 del 19 febbraio 2020 *Linee Guida in materia di Codice di comportamento delle amministrazioni pubbliche*, è stato redatto il nuovo Codice di Comportamento, approvato dal Comitato Direttivo in data 5 febbraio 2024.

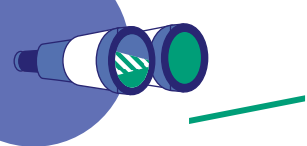
Regolamento per l'individuazione degli operatori economici nelle procedure di acquisizione e per il conferimento di incarichi professionali

A seguito dell'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione delle nuove norme in materia di contratti pubblici, Anci Toscana ha provveduto (vedasi Delibera del Comitato Direttivo del 28 settembre 2017) ad aggiornare con apposito regolamento le procedure per l'esecuzione di lavori e per gli acquisti di beni e servizi e per il conferimento di incarichi professionali a soggetti esperti esterni, in conformità alla nuova normativa e sostituendo dunque il precedente regolamento interno per l'acquisizione in economia di forniture, servizi e lavori e per gli incarichi professionali e le collaborazioni.

Il Comitato Direttivo in data 17 dicembre 2018 ha approvato il nuovo testo del "Regolamento interno per l'individuazione degli operatori economici nelle procedure di acquisizione di cui all'art. 36 del d.lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii. e per il conferimento di incarichi professionali".

Alla luce dell'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023), Anci Toscana ha aggiornato il regolamento interno sopra citato, e il Comitato Direttivo lo ha approvato in data 19 dicembre 2024.

Contestualmente è stato approvato anche il "**Regolamento dei controlli sugli operatori economici negli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture entro i 40.000 euro**" per l'annualità 2025 e dello stesso è stata confermata la validità anche per l'anno 2026 dal Comitato Direttivo nel corso della seduta del 2 dicembre 2025.



Regolamento di contabilità e cassa economale

In data 6 dicembre 2021 il Comitato Direttivo ha approvato il “Regolamento di contabilità” e il “Regolamento fondo economale”. Quest’ultimo è stato aggiornato in data 29 marzo 2024, con approvazione da parte del Comitato Direttivo.

Regolamento sul reclutamento del personale

Benché non previsto nel PTPCT 2022-2024, Anci Toscana si è dotata del “Regolamento sul reclutamento del personale”, che è stato approvato in data 19 dicembre 2024 dal Comitato Direttivo, che, essendo annuale, entrerà in vigore a partire dal 1 gennaio 2025.

Piano della Performance

Annualmente viene adottato il Piano della Performance: nel 2025 è stato siglato dalle organizzazioni sindacali in data 2 settembre 2025.

Piano Uguaglianza di Genere

Anci Toscana ha adottato l’aggiornamento del “Piano di Uguaglianza di Genere 2025-2027”, che è stato approvato in data 22 aprile 2025 dal Comitato Direttivo. Anci Toscana si è approcciata alla parità di genere già dal 2022, anno in cui è stato approvato il primo piano (2022-2025).

Aggiornamento procedure amministrative/rendicontative

Anci Toscana ha provveduto ad aggiornare le procedure amministrative/rendicontative, che sono state approvate dal Collegio dei Revisori il 27 novembre 2025.

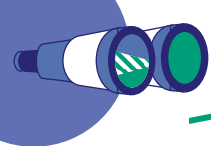
La formazione

La formazione del personale è essenziale per assicurare e rendere maggiormente efficace la conoscenza della normativa, nonché migliorare l’efficacia dell’assetto organizzativo e per questo motivo ogni anno viene elaborato sulla base delle esigenze interne e approvato un Piano Annuale delle Attività Formative.

Nel corso del 2025 è proseguita la formazione rivolta al personale interno ed estesa anche ai collaboratori, con webinar dedicati ai temi dell’anticorruzione e della privacy, nonché del nuovo Codice degli Appalti.

I corsi di formazione, voluti anche dal RPCT, hanno rafforzato l’attenzione e fornito strumenti per l’attuazione di tutte le misure di prevenzione della corruzione.

La formazione è stata formulata specificatamente per l’organizzazione e al termine degli incontri è stato somministrato un test di apprendimento e messo a disposizione il materiale preparato dai docenti e la registrazione degli incontri. A seguito dei feedback ricevuti dal personale che ha seguito i corsi, è possibile affermare che l’attività continua ad avere esito positivo, sia in termini di soddisfazione e gradimento, sia in termini di accrescimento delle competenze.



Per la prima volta nel 2025 sono stati organizzati incontri formativi dedicati all'intelligenza artificiale, tematica che si intende approfondire anche nel 2026.

Entro il primo trimestre del 2026 sarà approvato il piano di attività formative annuale, all'interno del quale troveranno collocazione corsi sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In particolare, viene tutti gli anni inserita formazione specifica sul tema degli appalti pubblici. Oltre alla formazione interna, si proseguirà con l'organizzazione da parte dell'agenzia formativa di Anci Toscana di webinar rivolti al personale dei Comuni, sempre in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy e Codice degli Appalti.

Tutti i corsi, sia interni che esterni, sono svolti da docenti qualificati ed esperti della materia.

Pianificazione attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza

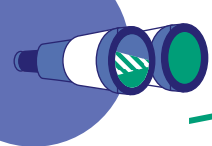
Le sotto riportate misure di prevenzione specifica sono elaborate ed attuate a valle della valutazione del rischio corruttivo, tenendo in considerazione quanto contenuto nella relazione di monitoraggio annuale 2025, da cui si evince che non sono emerse problematiche degne di segnalazione, nonché episodi che richiedono di essere attenzionati in maniera specifica.

Nel corso del 2025 è stato attivo un contratto di collaborazione con esperti della materia di appalti, atto a fornire consulenza continuativa e qualificata.

Si riportano sotto le misure di prevenzione, con l'indicazione della tempistica di attuazione, aventi ad oggetto processi di lavoro specifici e/o trasversali a diversi Settori.

Attività di riferimento	Anno	Soggetto responsabile
Aggiornamento della definizione degli obiettivi generali di prevenzione della corruzione	2026 - 2027 - 2028	Comitato Direttivo
Formazione del Personale	2026 - 2027 - 2028	Agenzia Formativa Settore Risorse Umane e Organizzazione
Aggiornamento del portale Trasparenza	2026 - 2027 - 2028	Tutti i settori, ognuno per le sue competenze
Aggiornamento della Valutazione del rischio di corruzione	2026 - 2027 - 2028	RPCT
Adozione del Piano della Performance	2026	Settore Risorse Umane e Organizzazione
Adozione Regolamento gestione documentale	2026*	Direttore Area Staff Settore Risorse Umane e Organizzazione
Formazione specifica per collaboratori/ consulenti/ dipendenti su procedure amministrative/ rendicontative	2026	Settore risorse economiche e controllo di gestione, Settore Risorse Umane e Organizzazione Agenzia Formativa
Revisione/aggiornamento mappatura dei processi	2026 - 2027	Settore Risorse Umane e Organizzazione Tutti i settori
Verifica annuale dati ed eventuale aggiornamento AUSA (Anagrafe Unica Stazione Appaltante)	2026 - 2027 - 2028	Settore Servizi ai Soci e Gare

* Il Regolamento gestione documentale è ad oggi in fase di elaborazione, poiché è in corso l'istruttoria e la valutazione di prototipi e modelli per poter approvare il regolamento e attuarlo nel corso dell'annualità 2026.



Monitoraggio, Relazione del RPCT e aggiornamento del PTCPT

Ogni semestre il RPCT effettua, secondo le disposizioni normative, il monitoraggio sul grado di attuazione del PTPCT, verificando lo stato dell'arte:

- delle misure di prevenzione della corruzione rispetto al PTCPT;
- delle misure di trasparenza con riferimento alla correttezza, quantità e qualità dei dati caricati nel portale Trasparenza di Anci Toscana;
- degli interventi di formazione contenuti nel piano della attività formative;
- nonché di rilevare eventuali violazioni del Codice di Comportamento di Anci Toscana.

In considerazione dell'esito del monitoraggio, il RPCT provvede a formulare una proposta di aggiornamento del PTPC, ridefinendo modalità, tempistiche e misure attuative, e, qualora necessario, anche la valutazione del rischio nelle aree in cui sono state rilevati comportamenti devianti.

Misure per la promozione della Trasparenza

Il portale Trasparenza di Anci Toscana

Anci Toscana nel dicembre 2016 ha creato sul proprio sito istituzionale la sezione Amministrazione Trasparente, destinata alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti dal d.lgs. 33/2013 vigente, da tenere in costante aggiornamento.

Nel novembre 2020 è stato attivato e messo online il portale trasparenza di Anci Toscana, strutturato in ottemperanza alle normative vigenti in materia e che ha sostituito la sopra menzionata sezione Amministrazione Trasparente.

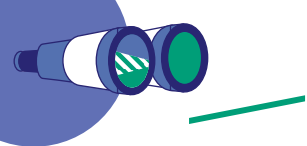
Nel 2024 Anci Toscana ha attivato un nuovo sito istituzionale, dal quale accede ancora più agevolmente al portale Trasparenza, e comunque raggiungibile direttamente all'indirizzo <https://ancitoscana.portaletrasparenza.net/>

Gli indirizzi in materia di promozione della trasparenza, come quelli in materia di prevenzione della corruzione, sono stabiliti dal Comitato Direttivo e implementati dal Direttore.

Accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato

Il D. Lgs. 97/2016 – FOIA (Freedom of Information Act) – ha introdotto sostanziali modifiche al D. Lgs. 33/2013 ampliando la disciplina del diritto di accesso. Infatti, oltre al classico diritto di accesso documentale disciplinato dalla L. 241/1990, il diritto di accesso è oggi civico e generalizzato:

- Accesso Civico (accesso civico “semplice”) – art. 5, c.1 D. Lgs. 33/2013, relativo alla titolarità diffusa per l'accesso a documenti, atti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione imposti dalla legge.



- Accesso Civico Generalizzato – art. 5, c.2 D. Lgs. 33/2013: diritto a titolarità diffusa relativo all'accesso a documenti, atti e informazioni che non siano oggetto di obblighi di pubblicazione imposti dalla legge.

Per entrambe le suddette forme di accesso, il cittadino, senza alcuna limitazione e senza obbligo di motivazione, può effettuare la richiesta rivolgendosi alla posta istituzionale, al referente per la trasparenza o al RPCT.

Anci Toscana consente l'accesso ai propri atti e documenti ed è allineata agli obblighi normativi anche sotto il profilo dell'indicazione dei recapiti e delle modalità da seguire per le richieste.

In data 22 novembre 2021, è pervenuta tramite PEC la prima richiesta di accesso agli atti, successivamente qualificata dallo stesso richiedente come “accesso civico generalizzato” sempre attraverso PEC in data 13 dicembre 2021. A seguito di tale richiesta, viene istituito il Registro di accesso agli atti, aggiornato poi con la seconda richiesta di “accesso civico generalizzato” del 5 aprile 2022. Nelle annualità 2023 sono state registrate 4 richieste di “accesso documentale” per chiarimenti su gare in corso nelle seguenti date: 16 marzo, 17 marzo (2 richieste) e 3 maggio. Nel 2024 non è stata registrata nessuna richiesta. Nell'annualità 2025 è stata registrata una richiesta di “accesso civico generalizzato” e una richiesta di “accesso documentale”, entrambe in data 6 giugno ed entrambe evase.

Convegni, formazione e ricerca sulla promozione della Trasparenza

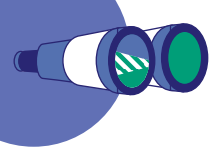
L'Associazione continuerà ad avvalersi della sua agenzia formativa per proseguire con la formazione dei propri dipendenti sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, nonché per tenerli aggiornati.

Per il triennio 2026-2028, anche riguardo all'attività rivolta verso i soci e tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati, si intende proseguire la programmazione di iniziative convegnistiche e formative, alcune specialistiche e altre a carattere più ampio, in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, legalità e promozione della partecipazione.

Whistleblowing

In linea con la Legge n. 179/2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, nel 2022 è stata attivata la procedura di “whistleblowing”, dandone comunicazione al personale con apposita circolare.

Anci Toscana ha ricevuto comunicazione da ANAC dell'avvio della sperimentazione



Proposta redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT):

dott. Simone Gheri: simone.gheri@ancitoscana.it; 055 2477 490

Designazione del Presidente n. 2 del 12/02/2017, prot. 29/s/'17, conferma di nomina Prot. n. 89 del 17/01/2020 . A seguito del congresso del 18 settembre del 2024, Simone Gheri è stato riconfermato Direttore generale, mantenendo tutte le funzioni precedentemente assegnate. Contestualmente all'adozione del PTPCT 2025-2027, la Presidente Susanna Cenni ha confermato l'attribuzione della funzione di RPCT al Direttore generale.

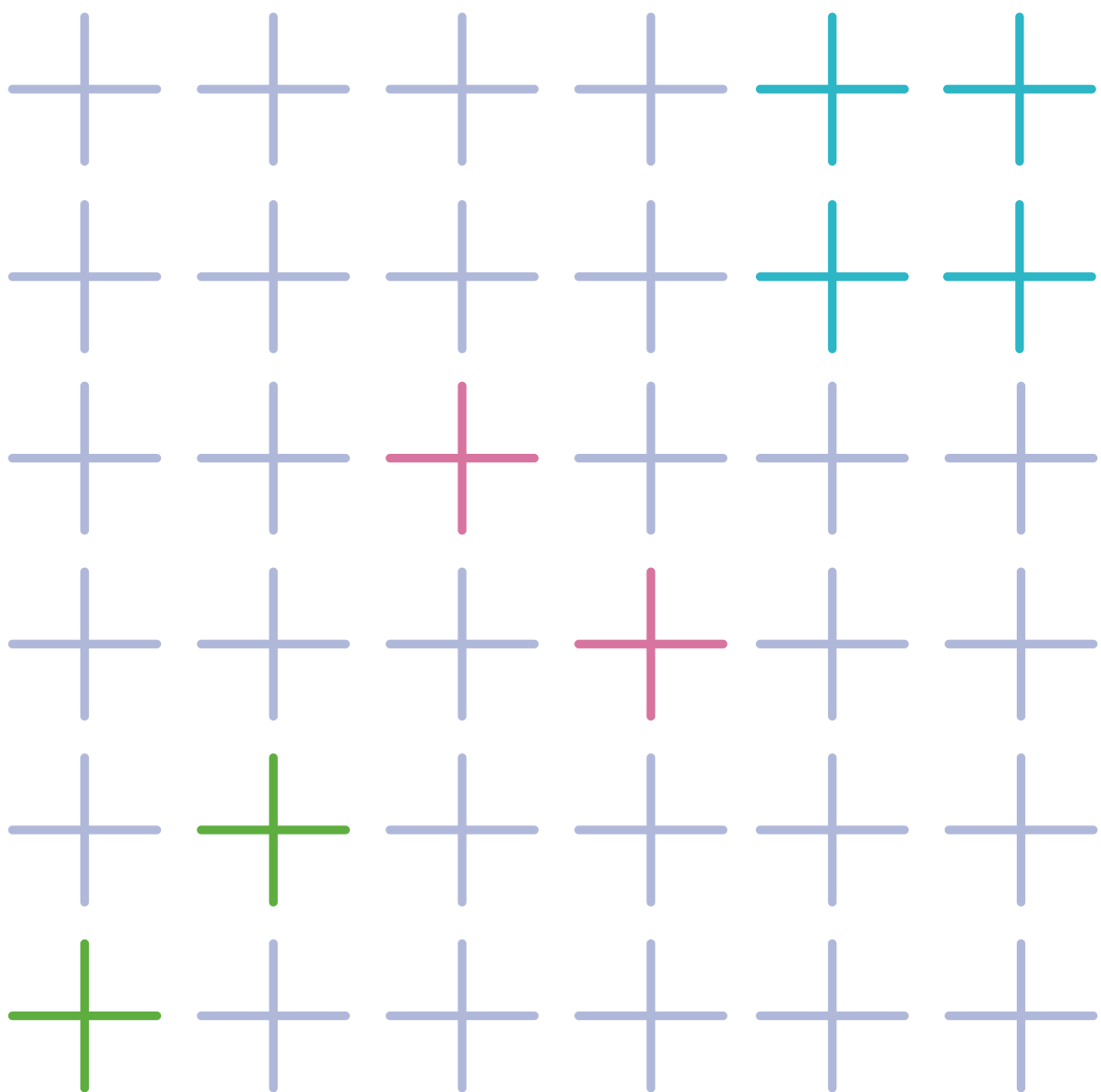
Hanno collaborato alla stesura del presente documento i referenti individuati dal RPCT:

Sandro Bartoletti sandro.bartoletti@ancitoscana.it

Vanessa De Feo vanessa.defeo@ancitoscana.it

Riccardo Maggi riccardo.maggi@ancitoscana.it

Sara Tavazzi sara.tavazzi@ancitoscana.it



www.ancitoscana.it